



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito 'Codice dei Beni Culturali';

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

Visto il D.M. 20 gennaio 2020 rep. 21, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

Visto il D.L. 1 marzo 2021, n.22 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" a norma del quale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della cultura";

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visti in particolare gli artt. 10 comma 3 lett. a), 13, 14 e 15 del Codice dei Beni Culturali;

Visto in particolare l'art. 47 comma 2 lettera b) del citato D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale dichiara, su proposta delle competenti Soprintendenze di settore, l'interesse culturale delle cose, a chiunque appartenenti, ai sensi dell'art. 13 del Codice;

Visti il Decreto del Segretariato Generale di nomina del Segretario Regionale per le Marche Dott. Carlo Russo del 24/03/2021 rep. n. 216, registrato alla Corte dei Conti al n. 1029 il 12/04/2021;

Visto il Decreto del Segretario Regionale n. 1 del 11/01/2021 di costituzione della nuova Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche;

Vista la nota della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio delle Marche prot. n. 17324 del 29/07/2021 (acquisita al protocollo d'Ufficio n. 2832 del 29/07/2021) di avvio del procedimento di dichiarazione di interesse culturale particolarmente importante del bene denominato "**Complesso Pieve di San Flaviano e canonica**" situato a Valfornace (MC) Località Pievebovigliana, meglio identificato nella suddetta nota di avvio del procedimento inviata agli aventi titolo;

Vista la nota della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio pe le province di Ascoli Piceno – Fermo e Macerata prot. n. 184 del 10/01/2022 (acquisita al protocollo d'Ufficio n. 48 del 11/01/2022) con allegate relazione storico – artistica - architettonica, documentazione fotografica e catastale e istruttoria archeologica;

Rilevato che all'interno della chiesa di San Flaviano sono stati individuati alcuni beni mobili pertinenziali di rilevanza storico - artistica, elencati di seguito e meglio descritti nell'allegata relazione (All.1), i quali sono stati tra l'altro oggetto di attività di recupero a seguito degli eventi sismici del 2016 e al momento sono ricoverati nel deposito cosiddetto "Aule Medievali" del Palazzo Vescovile di Camerino, sotto la diretta tutela della proprietà, ossia la Diocesi di Camerino-San Severino Marche:

- N. 4 candelabri del XVIII sec. (h 51 e 55 cm - legno intagliato policromo)
- N. 2 candelabri del XVIII sec. (h 60 cm - legno intagliato e policromo)
- N. 4 candelabri del XVIII sec. (h 72 cm - legno intagliato e policromo)



Ministero della cultura

SECRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

- N. 4 candelabri del XIX sec. (h. 26 cm - legno intagliato e policromo)
- n. 1 tronetto eucaristico del XVIII sec. (54x82x35 cm - legno intagliato e policromo)
- N. 1 tabernacolo del XVIII sec. (47x57x28 - legno intagliato e policromo)
- N. 1 tabernacolo e n. 2 laterali di altare del XIX sec. (220x47,5x37 cm - legno intagliato e policromo)
- N. 1 fonte battesimale datato 1633 (96x140x68 cm - legno intagliato)
- N. 1 cimasa d'altare del XVIII secolo (76x81x6 cm - legno intagliato e policromo)
- N. 1 dipinto composto da tre parti, raffigurante la Madonna del Rosario e 10 misteri del Rosario (Firmato e datato Pellegrino Mediolanensis 1620);

Visto il medesimo parere della Soprintendenza in cui si rileva che l'area pertinente al suddetto complesso non risulta di interesse archeologico diretto, ma di competenza per il sottosuolo, in quanto *“Dagli atti d'Ufficio il complesso in questione non riveste, attualmente, interesse archeologico. Preso atto dell'attestazione del primo luogo di culto, non si può escludere che nel sottosuolo dei due edifici si conservino strutture di interesse archeologico e pertanto si richiede che il progetto di qualsiasi opera che riguardi il sottosuolo venga trasmesso alla Soprintendenza per l'esame e le eventuali prescrizioni di competenza;*

Preso atto che non sono pervenute osservazioni nei tempi stabiliti;

Visto il verbale della riunione n. 1 del 19/01/2022 della Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che la Commissione, all'unanimità dei suoi componenti, ha approvato la proposta della Soprintendenza competente contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Ritenuto che il bene:

Denominazione	Complesso Pieve di San Flaviano e canonica
Comune	Valfornace
Provincia	Macerata
Nome strada/n. civico	Località Località Pievebovigliana, via Roccamaiia n. 3
Distinto al N.C.E.U.	Fg. 8 particelle A (chiesa) di proprietà pubblica e particella 200 (ex canonica) di proprietà privata
Confinante con	Fg. 8 partt. 307, 305, 309, 327, 308.

come dall'allegato estratto di mappa catastale, **riveste interesse storico artistico e architettonico particolarmente importante** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 (Chiesa di proprietà pubblica) e comma 3 lett a) (ex canonica di proprietà privata) del Codice dei Beni Culturali per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

Ritenuto inoltre che i suddetti beni mobili rivestono **interesse culturale** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del Codice dei Beni Culturali per i motivi contenuti nella stessa relazione storico-artistica allegata;

Ritenuto altresì che i suddetti beni mobili, in considerazione del proprio carattere di pertinenza storica, in rapporto al contesto architettonico di riferimento, costituiscono un insieme unitario e inscindibile dal sopraccitato immobile contenitore **“Complesso Pieve di San Flaviano e canonica”**;

Tutto ciò premesso,

DELIBERA

Art. 1 Il bene denominato **“Complesso Pieve di San Flaviano e canonica”**, come riportato nell'estratto di mappa catastale, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati è **dichiarato di interesse storico artistico e architettonico particolarmente importante** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 (Chiesa di proprietà pubblica) e comma 3 lett a) (ex canonica di proprietà privata) del Codice dei Beni Culturali per i motivi contenuti nell'allegata



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

relazione storico-artistica e, come tale, è sottoposto a tutte le indicazioni in esso contenute.

Art. 2 I beni mobili, denominati nelle premesse e nell'allegata relazione storico - artistica, sono dichiarati di interesse culturale ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del codice dei Beni Culturali per i motivi contenuti nella stessa relazione e, come tali, sono sottoposti a tutte le disposizioni in esso contenute.

I suddetti beni mobili sopra descritti sono dichiarati pertinenza storica dell'immobile denominato "Complesso Pieve di San Flaviano e canonica" e come tali sono inscindibili e inamovibili in forma permanente e definitiva dalla loro sede e destinazione.

Art. 3 La relazione storico-artistica (all.1), la planimetria catastale (all.2) e la documentazione fotografica (all.3) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Art. 4 Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene oggetto di vincolo diretto ai sensi e per gli effetti dell'art.15 del Codice dei Beni Culturali; sarà poi trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio competente ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero della Cultura ai sensi dell'articolo 16 del Codice dei Beni Culturali e s.m.i. entro 30 gg. dalla notifica del presente atto.

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104 entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24/11/1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Il Segretario Regionale

Dott. Carlo Russo